

Mutuo per miglioramenti agrari
chiesto da Bocchi Eugenio di Stagno Lombardo

Liguria Bocchi - Calabritto
N. 41-171-

AVANTI L'ON.le GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA DI

C R E M O N A

..

Nella causa promossa dal

Sig. Marino Seghizzi contro il Comune di Cremona

..

MEMORIA PER IL COMUNE E CONCLUSIONI

--0--

FATTO - E' molto semplice e, nelle sue linee sostanzia-
li, pacifico inter partes.

Il Seghizzi era stato assunto in servizio dal Comune
di Cremona nel 1923, quale salariato al Bazio.- So-
praggiunto il R.D. 20 Marzo 1930 N. 141, che aboliva
le cinte daziarie, egli - come tutti gli altri -
fu collocato in disponibilità. -

- In data 19 Marzo 1932, il Seghizzi fece istanza
al Comune per essere " collocato in uno dei posti
di applicato organico presso questo Comune attual-
mente vacanti"; - alche il Podestà tosto rispose
con la seguente lettera: " In riscontro a sua richie-
sta 19-3-1932 sono spiacente di significarle di non
poterla accogliere, in quanto che ella, facendo parte
del Corpo degli Agenti daziari, non può che aspira-
re ad un posto di salariato, tali essendo lo spiri-
to e la lettera del R.D. 20-3-1930 N. 141 " A segui-

di ciò, il Seghizzi propose il ricorso che oggi si discute; nel quale chiede venga deciso: " Avere diritto il Signor Rag. Marino Seghizzi ad un posto di impiegato nel Comune di Cremona fra quelli attualmente vacanti nella categoria degli applicati di 3° Classe. In subordine, avere diritto ad un posto di salario nel Comune di Cremona. - Con le spese. "

..

DIRITTO - La controversia si impernia sull'interpretazione ed applicazione dell'art. 9 del R.D. 20 Marzo 1930, che è del seguente tenore: " Gli impiegati ed agenti di nomina comunale, che, in dipendenza della soppressione delle cinte daziarie e dell'abolizione dei dazi di consumo disposte dall'art. I, risultino esuberanti, sono collocati in disponibilità con un assegno non maggiore della metà nè minore del terzo dello stipendio o del salario se l'impiegato od agente conti dieci o più anni di servizio, e non maggiore del terzo nè minore del quarto se conti meno di dieci anni di servizio. - La disponibilità non può avere durata superiore ad un biennio e durante tale periodo gli impiegati ed agenti hanno titolo di preferenza per essere collocati, senza concorso ed in esecuzione da ogni limite di età, in altri impieghi municipali nei limiti dei posti che

si repleano disponibili in confronto degli organici vigenti. -

Trascorso il biennio senza che abbiano ottenuto la nomina al altri impieghi presso lo stesso comune, o anche nel corso del biennio ove trovino in qualsiasi modo stabile collocamento, s'intendono dispensati dal servizio e sono ammessi a liquidare il trattamento di quiescenza cui abbiano diritto."4

Le difese che il Comune oppone al Seghizzi sono molteplici e si possono, in ordine logico, così riassumere. -

..

1°) Il Seghizzi avrebbe avuto diritto (rectius, "titolo di preferenza ") per un posto di salariato.

Ciò non pare dubbio: giacchè, se anche l'art. 9 usa la frase generica "impieghi municipali", lo stesso articolo distingue fra "impiegati ed agenti" ed è di troppo chiara evidenza che non può concepirsi che un salariato possa aver diritto ad occupare un posto di impiegato. - Né giova che il Seghizzi affermi di avere oggi conseguito un titolo (di ragioniere) che potrebbe conferirgli l'idoneità ad un posto di impiegato; - ciò che deve essere tenuto in considerazione era il posto che egli occupava nel dazio. Infatti, scopo della legge fu quello di evitare - nei

limiti del possibile e del giusto -- un danno agli ex dazieri, non certo quello di conferire loro un privilegio, quale sarebbe quello di venire assunti, senza concorso e senza limiti di età, a posti diversi e superiori da quelli prima occupati. - Tutto ciò sembra riconosca lo stesso ricorrente, quando - sia pure in subordine - chiede un posto di salariato. -
Nè pare possa esservi dubbio. - Sta bene che l'art. 9 dice che gli ex Dazieri avranno titolo di preferenza per gli "impieghi" che si rendessero vacanti; ma il buonsenso, prima ancora che le norme di ermeneutica, dice che deve trattarsi di "impieghi" analoghi, se non in tutto simili, a quelli che gli ex dazieri occupavano. Altrimenti, le conseguenze sarebbero aserranti; e un daziere potrebbe aspirare al posto di segretario o di ingegnere che si rendesse vacante. Lo stesso avversario sente la difficoltà e cerca di superarla asserendo che il Seghizzi, nel frattempo, si è munito del diploma di ragioniere, che è titolo sufficiente per alcuni posti di impiego, per es. di applicato. - Ma (a parte che non vi sono posti vacanti) è facile replicare che, in tal modo, il Seghizzi verrebbe promosso e passerebbe dalla categoria dei salariati a quella degli impiegati. La legge non autorizza simile estensione; chiaro essendo che

essa (come nei casi analoghi di soppressione di po_
sti à volte soltanto favorire gli ex dazieri anmet_
tendoli con preferenza ad occupare posti analoghi
a quelli già occupati; ma non volle creare un tito_
lo assoluto di preferenza. Anche qui, l'assurdità
delle conseguenze dimostra l'erroneità della tesi.
Infatti - ~~st~~ando all'avversario - se il Seghizzi
avesse conseguito, invece del diploma di ragioniere,
la laurea in legge, avrebbe avuto diritto di occu_
pare senz'altro e senza concorso il posto di Segre_
tario che si fosse reso vacante. E' mai possibile
ciò ?

Dalle suesposte considerazioni deriva una pratica
conseguenza. E' pacifico che il Seghizzi - nella sua
domanda del 19 marzo 1932 - fece istanza per un po_
sto di applicato e quando il Podestà gli rispose che
avrebbe solo potuto aspirare ad un posto di salaria_
to egli non dichiarò di accettare; anzi, ricorse.-
Dato ciò, pare fuori di dubbio che egli sia decaduto
dal diritto di venire riassunto in servizio. Il Se_
condo capoverso del citato art. 9 dispone: "Trascorto
il biennio senza che abbiano ottenuto la nomina ad
altri impieghi presso lo stesso comune, o anche nel
corso del biennio ove trovino in qualsiasi modo sta_
bile collocamento, s'intendono dispensati dal servi_

zio e sono ammessi a liquidare il trattamento di quiescenza cui abbiano diritto. " - Il biennio è trascorso al 30 aprile 1930; e il Seghizzi non ottiene la nomina per fatto suo; avendo chiesto un posto che indubbiamente non gli spettava. Cpe legis, egli deve quindi ritenersi ormai "dispensato dal servizio" e soltanto ammesso a liquidare il trattamento di quiescenza cui abbia diritto. ‡

2°) In via subordinata, il Comune - oltre che contestare l'esistenza dei posti scoperti cui il Ricorrente accenna, (e devesi tener presente la prelazione dovuta per legge ai mutilati) - osserva che il R.D. 20 marzo 1930 non dà agli ex dazieri un diritto alla riassunzione in servizio. - Il citato art. 9 dice che essi hanno semplicemente " titolo di preferenza "; il che è cosa ben diversa da un diritto assoluto ed automatico. - Rettamente interpretata, la legge significa che - dovendosi coprire un posto - il comune dovrà considerare titolo di preferenza la posizione di ex dazieri; il che pertanto non impedisce l'esercizio di quella facoltà discrezionale che, salve tassative eccezioni, gli enti pubblici hanno nella nomina del loro personale. - Per non sciupare parafrasando, citiamo una recente

decisione in terminis del Consiglio di Stato (5° Sez.
-30 Luglio 1931- Manzini C. Comune di Vicenza-in Foro
Italiano-1930 parte 3° p.365--) La massima suona così:

"La legge abolitiva delle cinte daziarie, nel conferi-
re, ai fini del riassorbimento nei posti vacanti nel-
la stessa amministrazione, un titolo di preferenza
agli agenti daziarie in disponibilità, esonerandoli
dal concorso e dall'osservanza del limite di età, non
ha negata alla pubblica amministrazione quella discre-
zionalità nella valutazione di alcuni requisiti di
ordine generale, che le è riconosciuta normalmente
nel nostro diritto pubblico. "

- La motivazione merita di essere riportata: " E' da
esaminare se tale obbligo della Amministrazione sia
assoluto ed incondizionato, nel senso che sia necessa-
ria e sufficiente la qualità di impiegato daziarie
in disponibilità per la nomina al posto che siasi
disponibile, o se debba ritenersi che le sia riser-
vata una certa discrezionalità, almeno rispetto al-
l'accertamento da farsi circa la sussistenza, in con-
creto, delle condizioni subiettive necessarie per la
nomina al posto medesimo, quali sono la capacità fi-
sica, intellettuale, morale e la capacità tecnica.
La soluzione di take quesito è decisiva nella specie,
poichè il Podestà di Vicenza respinse l'istanza del

Manzini di essere nominato capo dei vigili urbani in quanto rifiutò di riconoscergli le qualità tecniche e morali, che, secondo lui, erano richieste. A questo riguardo, occorre notare che lo stesso interessato, nel suo ricorso alla Giunta Provinciale *non nega alle* amministrazione la facoltà di eseguire tale accertamento, ^{ma} ha cercato di confutare nel merito le premesse poste dal Podestà a base del provvedimento adottato; e la Giunta proc. amm., nella sua decisione, non ha affermato la esistenza di una discrezionalità assoluta per la nomina al nuovo posto degli impiegati daziari in disponibilità, ma ha circoscritto l'esercizio della discrezionalità all'accertamento di alcune condizioni soggettive nell'aspirante in relazione alle esigenze del servizio cui domanda di essere proposto.

Che una discrezionalità entro questi limiti debba alla Amministrazione essere riconosciuta non si può contestare, derivandole, tale discrezionalità dal principio generale per il quale tutti i suoi atti devono conformarsi al pubblico interesse, nel quale rientra il riconoscimento in concreto dei requisiti necessari per la nomina ai pubblici impieghi. -

E' norma generale, desumibile dalle disposizioni contenute nelle più importanti leggi che dispipli-

nano il rapporto al servizio pubblico.

nano il rapporto di impiego pubblico, che l'Amministrazione, nel conferire qualunque ufficio, deve preliminarmente accertare la sussistenza di alcuni requisiti di ordine generale, quali sono la idoneità fisica, morale, intellettuale di coloro che vi aspirano. Può la particolare condizione dell'impiegato in disponibilità dispensare in fatto l'Amministrazione dal procedere a tale accertamento col rigore richiesto per gli impiegati di nuova nomina; ma la necessità della indagine si ripresenta quando, come nel caso in esame, l'impiegato in disponibilità aspira ad occupare un ufficio diverso da quello al quale era precedentemente preposto, sia pure in virtù di una speciale disposizione di legge che, in massima, lo consenta.»

Alla stregua dei suesposti criteri, qualora non dovessero accogliersi le altre difese del Comune, l'On. 18

G.P.A. - a nostro avviso - dovrebbe limitarsi di una generica declaratoria di diritto: avere, cioè, il Seghizzi, quale ex daziere, titolo di preferenza per coprire un posto di salaricato, quando venisse disponibile e quando il Comune, in sua discrezionalità, ritenga concorrere in lui le richieste qualità fisiche, morali ed intellettuali. -

3°) Il Comune poi ritiene che la domanda dei Seghizzi, oltrechè ormai prenta per l'eccezione di cui al N.° I della presente Memoria, sia - in ogni caso - intempestiva. -

Produciamo un certificato del Podestà di Cremona dal quale risulta che cinque agenti daziarî furono collocati in disponibilità il 16 Febbraio 1931, cosicchè il biennio di cui all'art. 9 del citato R.D. 20 Marzo 1930, scade per essi soltanto il 15 febbraio 1933. Ciò posto, il Comune osserva che detti cinque ex agenti hanno la stessa posizione giuridica del ricorrente Seghizzi e debbono potere essi pure aspirare ai posti che si rendessero vacanti. → Sembra quindi equo che il Comune debba attendere che per tutti gli ex daziarî agenti scada il biennio ~~ix~~ per potere fra tutti scegliere i titolati ~~daxx~~ dei posti che si rendessero nel frattempo vacanti. Quanto meno, ~~do~~ dovrà riconoscersi al Comune il diritto di scegliere fra tutti gli ex agenti, con quella discrezionale facoltà di scelta di cui si è più sopra parlato. -

4°) Un'ultima difesa - forse prima in ordine logico - oppone il Comune. - L'art. 9 concede agli ex dazieri " titolo di preferenza per essere colloca-

ti in altri impieghi municipali nei limiti dei posti che si rendano disponibili in confronto degli organici vigenti. " Nei limiti; vale a dire, non oltre i posti disponibili. - Ma dice la legge che il Comune sia obbligato a coprire tutti i posti disponibili.⁹ Può essergli vietato se le esigenze del servizio lo consentono, di lasciare scopertà - con sollievo delle sue finanze - alcuni posti, almeno per un certo periodo di tempo? - La lettera e lo spirito della ^{che} legge sono gli ex dazieri abbiano titolo di preferenza; che, cioè, altri - a parità di requisiti - non sia nominato in loro vece; ma non dice la legge che il Comune sia obbligato a coprire i posti per collocarvi gli ex dazieri. -

Dato ciò, essendo pacifico che il Comune non ha nominato nessun altro a quei posti ed essendo ormai trascorso il biennio della messa in disponibilità del Seghizzi, questi deve intendersi definitivamente dispensato dal servizio e la sua domanda respinta. - Spese rifuse. -

*Vincenzo A. Maffei
con atto di
cognizione
per tutti i
motivi*

CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO

UFFICIO TECNICO AGRARIO

Notizie che devono corredare la Relazione-Progetto

1. Denominazione, estensione, ubicazione, confini e dati catastali del fondo e sua delimitazione su carta dell'Istituto Geografico in scala 1/25.000.
2. Vie d'accesso (se provinciali, comunali, vicinali, ecc.)
3. Condizioni generali del fondo: natura, giacitura e idrologia del terreno. Altitudine sul livello del mare. Proporzione tra la parte collinare e valliva del fondo.
4. Sistema di conduzione del fondo. Rotazioni e coltivazioni praticate. Stato di consistenza del fondo: scorte vive e scorte morte, loro stato e loro valore. Soprassuolo e fabbricati, loro distribuzione nell'azienda (eventuali assicurazioni sui medesimi.)
5. Se esistano servitù, usi civici, diritti gravanti sul fondo etc.
6. Reddito medio complessivo attuale netto del fondo. Valore approssimativo attuale del fondo. Valore presuntivo del medesimo al termine dei lavori di trasformazione.
7. Scopo del mutuo e vantaggi da esso derivanti.
8. Piano delle migliorie da apportarsi nel fondo, e spesa totale preventivabile per il complesso delle opere, sia di natura costruttiva (compresi gli eventuali lavori in terra, idraulici e stradali) per i quali occorre produrre piante in scala minima di 1 a 200, corredate da computi e stime di massima, sia di natura agricola (piantagioni, ecc.). Qualora si tratti di terreni irrigabili indicare anche il comprensorio e la quantità d'acqua disponibile. Periodo di tempo entro il quale la trasformazione progettata sarà compiuta.
9. Altre notizie che si crederà di fornire oltre quelle richieste.
10. Descrizione degli altri stabili o fondi dati eventualmente in ipoteca e loro valore venale.

ALBERGO ORIENTE
ROMA
PIAZZA POLI, 7
TEL. 65-875 - INTER. 62-480

CENTRALISSIMO
ACQUA CORRENTE
RISTORANTE

Carissimo

Ti ringrazio la domanda
Bacchi come l'accordo. Per
le parti contraria oppo.
Io telefonero più tardi: —

Se mai ti puoi ricordare
qualcuno per il biglietto
Alf. Chavolini mi farete
un gran favore.

Per questo l'intervento
a favore Bacchi l'intende
che tu appaia quale avvocato
del medesimo.

Salvo -
Leonardo

Bacchi Eugenio fu Achille
per sé e consorte

Chiesto un mutuo di £ 400,000

garantito da ipoteche (con cancellazione delle
precedenti)

Durata anni trenta

Relazione ing. Giovanni Tagliari
Piazza Roma Cremona

Consegnata all'istituto e sottoscritta
il 9 marzo 1915 S. all'ing. Del Signore

Roma, 10 marzo 1933

Caro Vitti,

Il latore della presente
è un mio amico cremonese Leonardo
Cottarelli che desidera esserti presentato
e raccomandato.

Egli viene da te per la pratica del
sig. Eugenio Bocchi di Pagnano Lombardo
che è debitore verso la Banca di

Milano di $\text{L. } 136,000$ più gli interessi.
Come tu chiedi il Cottarelli, il Bocchi
sta, anche con la mia assistenza,
contrattando un mutuo di migliora-
mento agrario per saldare intera-
mente il suo debito. Non ^{vostre} saprei
~~per questo~~ quindi disturbare le
pratiche in corso ~~che~~ e ritardare
il saldo del debito stesso.

Comunque il Bocchi è pronto a

fare ogni sforzo per pagare
~~il~~ ratealmente, e i prodotti
dei suoi fondi - il suo debito. E l'amico
Cottarelli viene appurato da te
per concordare un ~~piu~~ piano
di pagamenti.

Confido che tu possa accettare
~~il~~ ~~piu~~ ~~accordo~~ con lui, e ti saluto
cordialmente aff.

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 Teleg. 1930) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente In gentilezza Partecipazione di fatto Offerta Risposta per telegrafico Telegrammi - esultazione Avviso di ricevimento telegrammi Avviso di ricevimento telegrammi urgenti	oppure D UGS PU LCP LCO LCO RP TC PC PCO	Avviso di ricevimento postale oppure Per proseguire Per proseguire pagato Rassegna raccomandata Espresso pagato Da consegnare in mano propria Fermo telegrammi Fermo postale Fermo prima raccomandata X telegrammi Canone per telegrammi	PCP PS PSP PR XP MP TR GP GPR TM CTA
--	---	--	--

UFFICIO TELEGRAFICO
di
ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità che in conseguenza del servizio delle telegrafiche.
 Le tasse riscosse in mano per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare e ritirare presentata dal fattorino ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde diritto a reclamo per ritardo della consegna.

Ricevuto il *11/10* ore *10*
 Del circuito N. *110* Ricevuto *11/10*



Le ore di consegna per meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi inviati a con dati postali, si seguono da una mezzanotte all'altra.
 Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, poi una la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA				Giorno e mese Ore e minuti	

4110 CREMONA 11/10 17 3 10.10=

CONFERMAMI SE PUOI VENIRE BRESCIA AFFARE BOCCHI URGENDO

DEFINIRE = LENARDO

Leonardo Bocchi
11/10

Non per me, ma per Bocchi ben disposto

Prossimo

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEQUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. B. - Primo tempo da piegare



PROVINCIA DI BRESCIA

IL PRESIDE

Brescia li 22/13
/3 RT

E. Amico

Ho ricevuto la
sua lettera a riguardo
della pratica Rocchi
e mi le parla l. l.
Nonno.

L'ho richiamata
dal Direttore dell'in-
tezion Nonno e
la seguirò lieto re-
poter fare cosa gradita
a l. l. Nonno ed
a lei.

Cordialmente

Luigi Porro

1-2-1-1
1-2-1-1
1-2-1-1

1-2-1-1
1-2-1-1
1-2-1-1



A. S.E. Acerbo

Ministro della agricoltura e foreste

R O M A

Già i sotto scritti Mori Maria ved. Bocchi col figlio Bocchi Eugenio fu Achille, *Ranno* in data 7. Maggio cor. inoltrato istanza a S.E. il Presidente - Capo del Governo e Duce - diretta ad ottenere la ratealizzazione delle somme di debito verso la Banca Popolare di Cremona e Unione bancaria Naz. di Brescia (in liquidazione) rispettivamente di L. 120.000 e di L. 180.000 (riducibile a L. 160.000) .

Tali somme di debito sono state impiegate nelle operazioni di bonifica dei propri terreni in questo comune, il di cui progetto é stato a suo tempo comunicato a codesto Ec. Ministero, che a mezzo della Direzione Generale della bonifica integrale, ha risposto (lettera 3. Agosto 1932 A° X° prot. N° 5661) essere: ammissibile il detto elaborato in linea tecnica e di ridurre la somma di previsione a L. 100.000 comprensive della percentuale, spese generali et oneri vari, per avere tolto la spesa di sistemazione del terreno (che é la più grave) non sussidiabile. Oltre i debiti su accennati i sotto scritti ne hanno altri da privati per un importo di L. 80.000, che per il momento non disturbano.

Solo la Banca Popolare e la Bancaria di Brescia hanno iniziato azioni giudiziali, con precetti mobiliari et immobiliari , che dovranno avere la loro esecuzione mediante vendita forzata dei beni bonificati, *che* ~~spogliandoli~~ *dei loro averi* di ogni loro attività.

A risparmiare tale umiliazione i sotto scritti sono venuti nella determinazione di vendere la proprietà, patrimonio *avuto*.

Questo il motivo che indussero gli scriventi- agli estremi di ogni speranza - a chiedere l'intervento della Suprema Autorità

nel senso di poter essere ammessi al beneficio della ratealizzazione quinquennale delle somme sopra denunciate.

La Ec. V. può facilmente comprendere come sia doloroso, per chi ha dato la propria esperienza et il proprio lavoro ad un'opera, di vedersi buttati sul lastrico alla loro età solo per aver risposto al comandamento del Duce : Lavorare, far lavorare, migliorare la proprietà terriera in modo che abbia a rendere in proporzione ai bisogni della Nazione.

Chiedono per, ciò

con grido disperato dell'animo infranto assistenza et aiuto, se non è possibile poter ottenere l'immediato concorso da codesto Eccelso Ministero più sopra accennato, che sarebbe sufficiente al bisogno immediato; o quanto meno l'intervento a sospendere gli atti esecutivi fino al raccolto del grano (Luglio p.) giudicato dalla commissione locale fra i migliori, tanto da essere messo alla premiazione.

I sotto scritti restano a disposizione della E. V. per quei chiarimenti che si rendessero necessari in ordine alla esposizione di cui sopra; e si segnano col massimo rispetto e con la massima fiducia

Dev.

Mori Maria Ved. Bocchi

Bocchi Gaby.

Cottarelli Leonardo
VESCOVATO

11 26 Agosto 1933

Carissimo

Ti scrivo da S. Andrea Bagni (Parma)

ove sono, con una moglie, da 3 giorni.

Sabato s., con Bocchi, sono stato a Brescia ad eseguire
il veramento delle prime 10 m. dell'incisione Banca-
bra. Si poteva attendere alla fine del mese, ma
nella speranza di ottenere delle facilitazioni
più tardi, si è anticipato il 1° veramento.

La 1° settim. di settim. tornerò con Bocchi
che potrà, se credo, farci un piccolo veramento
dei tuoi lavori.

Un po' una lettera di raccomandazione,
se puoi fare qualche cosa informarmi; e una
Memoria sulla quale mi farai favore
dirmi se possibile.

La tua Genova va meglio? auguri.

Saluti aff.

Leonardo

N. 674 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

M. A.

Ad. 30 Teleg. 1032) ($\frac{A}{X_1}$)

UFFICIO TELEGRAFICO
di

ROMA

ROMA

155

A.
Avviso di ricevimento
espresso

INDICAZIONI DI URGENZA

essere completati dal mittente
consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni

1. ore si contano per l'orario corrispondente al tempo medio
dell'Europa centrale, e per telegrammi laterali e con vari paesi esteri
seguito da una mezzanotte all'altra.
2. Al telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero indica
il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il
secondo quello della parte, gli altri la data, l'ora e minuti della
presentazione.

Il Governo non assume alcuna responsabilità
Le tasse riscosse in meno per errore od in se
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta e
Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di rit.

Ricevuto il 03 ore
Per circuito N. Ricevente



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA				Giorno e mese	Orario e minuti
			01056	CREMONA	98300	15/13 17 103

INTERESSATI RICORSO BOCCI FINANZE MINACCIANDOSI PROCEDURE

= LEONARDO

Monte Sabato - andato lunedì 19 giugno 22
Minist. Finanze

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI E PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Ricorso Bocchi Eugenio

Ricorso spedito per posta

il 13 giugno 1933

TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al mittente nel recapito.

Il latore rimette una ricevuta a stampa quando
è incaricato di una missione.

1215

7

N. B. - Primo lembo da piegare



Assegno L. N. **3745**
Mittente
Destinatario
Destinazione
Tassa L. Espresso L. Firma

È vietato includere valori nelle raccomandate.
L'Amministrazione non ne risponde.

Ricervuto a
mezzo
Cittarelli il

30 maggio

L. 500

cinqne centu

MEMORIA

BOCCHI EUGENIO di Stagno Lombardo - Cremona - ha presentato da tempo domanda documentata per ottenere dall'Ecc.mo Ministero dell'Agricoltura (Direz. generale bonifica integrale) il sussidio sulle opere compiute nei poderi suoi e della madre Mori Maria. Per tali opere ha contratto debiti alcuni garantiti da ipoteca, altri cambiari con la Unione Bancaria Naz. di Brescia (in liquidazione) e Banca Popolare di Cremona e privati per un importo complessivo di L. 380.000.

Ora questi creditori chiedono il pagamento del rispettivo loro credito ed hanno iniziato gli atti con precetti immobiliari.

Il Bocchi ha già avuto risposta dal Ministero dell'Agricoltura. Direz. Bonif. con lettera 3 agosto 1932 - X- Protoc. n° 5661 - che ammette al sussidio solo L. 100 pur non essendo sussidiabili le spese di sistemazione del terreno che è la più grave.

Al Bocchi urge : ottenere il pagamento del sussidio che gli basterebbe a far sospendere gli atti esecutivi, ottenere la sospensione degli atti fino al raccolto del grano, ripromettendogli di liquidare, con benefici, mediante vendita del patrimonio; di ottenere la ratealizzazzione del prestito con la Banca Popolare, giacchè non è possibile ciò ottenere dall'unione Bancaria perchè in liquidazione.

N. _____ di recapito - rimesso al fattorino ad ore _____

Mod. 30 Teleg. 1932 (1/1)

INDICAZIONI DI URGENZA

RP 2.00 - ECC BONONI PIAZZA LIBERTA

UFFICIO TELEGRAFICO

ROMA

ROMA

ROMA

331

Avv.
 Amm.
 Urgente

PCD

Completare tutti i campi

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma.

Il destinatario perde il diritto a reclamo in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il

103 ore

Del circuito N.

Ricevente



Le ore si contano per telegr. dal Europa centrale, e per telegrammi telegr. con variazioni di seguito da una mezzogiorno all'altra. Nel telegrammi impressi in caratteri romani, l'ultima parola dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del destinatario. Il secondo quarto della parola, gli altri la data, l'ora, il numero della presentazione.

QUANTITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
01020	ROMA	CREMONA	33600	20-8-10		

NECESSITA PREMERE PRESSO BANCARIA PER RIDUZIONE 150 AFFARE BOCCHI
POTENDO VENIRE INFORMAMI = COTTARELLI

Cottarelli - Vescovato

~~Ved. N. Responsabile~~ ~~Bianchi~~ che spero possa aiutare soluzione.

Unica persona cui rivolgersi è Villan ~~Ved. N. Responsabile~~ già informato. Ved. Biondi

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEQUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Donanda Bocchi Eugenio
per sussidio del ^{det} ~~Bonifica~~
Bonifica Integrale

3 agosto 1932

Prot. 5661

Disposto che era
ammissibile il detto
elaborato in base a
tecniche, e di ridurre
la somma da ~~da~~ ^{previsione}
a £ 100.000 comprensivo

delle spese generali e
vero vari, perché
la sistem. del
ferro non è
sufficiente.

Il giorno 15 luglio ottenuto
dal com. Vitale (cap. Div. Min.
Agricol) che il sussidio per
Bonifica Sutog. sia inserito
nei fondi esercizio 1933-34.
Appena fatto il provve-
dimento, si procederà
(a mezzo Genio Civile)
al collaudo.

Sistemazione di

Eugenio Bocchi

A Brescia sabato
12 agosto 1930

A Brescia il
3 ottobre 30
raccolto L. 500

N. 67 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

(Mod. 30 Tel. 1929) (A VIII)

INDICAZIONI DI URGE

Precedenza
Baronini

UFFICIO TELEGRAFICO



VOLTA MANTOVANA



Il Governo non assume alcuna re.
Le linee rimangono in mano per errore.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino.
Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

del mittente.
La consegna del telegramma, in mancanza di tali indicazioni

Ricevuto il 11-8 1933 ore 9.35
Prel. circuito 1480 Ricevente *[signature]*



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi tele- e con vari paesi esteri di accordo da una mezzanotte all'altra.
Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	<i>VOLTA MANTOVANA</i>	<i>Reservoir</i>	<i>5</i>	<i>9</i>	<i>11</i>	<i>9</i>	

Sta bene Domattina presto saluti
Leonardi

Andato a Brescia 12 agosto
g.3

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagio, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.

N. 59 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
P. P. L. 00
Bcc. Bonomi

UFFICIO TELEGRAFICO



INDICAZIONI DI URG

Il Governo non assume alcun
Le tasse riscosse in meno per
Il destinatario è invitato a firmare
Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di

dal mittente.
del telegramma. In mancanza di tali indicazioni

Ricevuto il 1929
Nel circuito N. Ricreant



La ora si conta sul meridiano corrispondente al tempo
media dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con
vari paesi, interi di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nel telegramma impressi in caratteri romani, il primo
numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello
del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la
data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	VOLTA MANTOVANA	<u>Cremone</u>	<u>460009</u>		<u>9</u>	<u>11.35</u>	

Dimmi' grande posso venire
Cottarelli

Leonardo Cottarelli Visconti

Tornato ora credo sabato giorno favorevole Bonomi

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni
mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.

Venezia 27 luglio 1933

Carissimo

ti scrivo per conto Bocchi,
che desidera andarti per un viaggio a Buffalo.
~~con~~ fienme vuole tentare un accordo
con Porro Lavallo. Egli crede che, senza
altri interventi, tu possa ottenere
quello che nessun altro può ottenere,
specialmente sulla rata del 34.
tranne che vorrebbe darsi:

100 pm. subito
30 pm fine anno
resto luglio 34.

Se puoi, e non ti è di grave disturbo,
avverti Bocchi, che si ricordi
come d'essere.

Informati a che punto si trova la
pratica del sussidio di beneficenza, che è
stata ritornata firmata dalla madre

Saluti all' — Leonardo

11 20 Novem. 1933

Carissimo

Le^{ri} Bocchi, con lettera del Ministero Agric. e Foreste, ma scritta a Milano dall' Ispet. campagn. dell' Agricoltura, ha ricevuto il Decreto, n. 2462 del 11.11.33 in data 6 Settem. 33, che:

1) È approvato anche agli effetti dell' art. 4 del R.D. 13/8 26 n. 1907, il progetto per l'irrigazione del fondo

ed è concesso ai Le^{ri} Bocchi Eugenio e Mor^{ri} Maria Ver^{ri} Bocchi il contributo dello Stato in ragione del 35% della spesa di L. 100 pm. riconosciuta ammissibile

2) Il contributo nell'importo presunto di L. 35 pm. sarà liquidato in base alla somma realmente spesa per i lavori nei limiti di quella ammessa, con l'applicazione della percentuale prefissa per spese generali del 35%.

3) Il contributo sarà liquidato in base a fatti e ad avvenimenti dell'opera corrisposta in unica soluzione.

4) Tenuto conto del probabile svolgimento dei lavori e del tempo in cui potrà essere presumibilmente effettuato il collaudo, il pagamento del contributo governativo avrà luogo nell'esercizio finanziario 1933/34.

5) Conseguentemente è avviato l'impegno

12 sull'autorizzazione d'opera cui ha riferimento
il Cap. 110^{bis} del bilancio del corrente esercizio
e al pagamento, secondo l'incidenza prevista
come sopra, si provvederà col fondo del capitolo stesso 77.

ent = Regist. alla Corte di C. il 19/10³³
Reg. N. 70 Agric. e For. foglio 64

Questo il Decreto = è possibile avere un account?
in questo caso quale la pratica? è cedibile
il Decreto?

Penso che un tuo intervento potrebbe facilitare
le operazioni, ed io per conto Bocchi ti prego
a voler cercare quello che è possibile ottenere.
In uno di questi giorni andremo a Milano al-
l'Esposizione, e se avrò altre notizie ti
suirò.

Se hai occasione di venire a Milano o volta
suirò che potremo vederci.

Saluti affettuosi

Leonard

Con l'Unione Bancaria si siamo ancora accordati
con un 2° versamento nell'entrante settimana
il saldo fin farsi